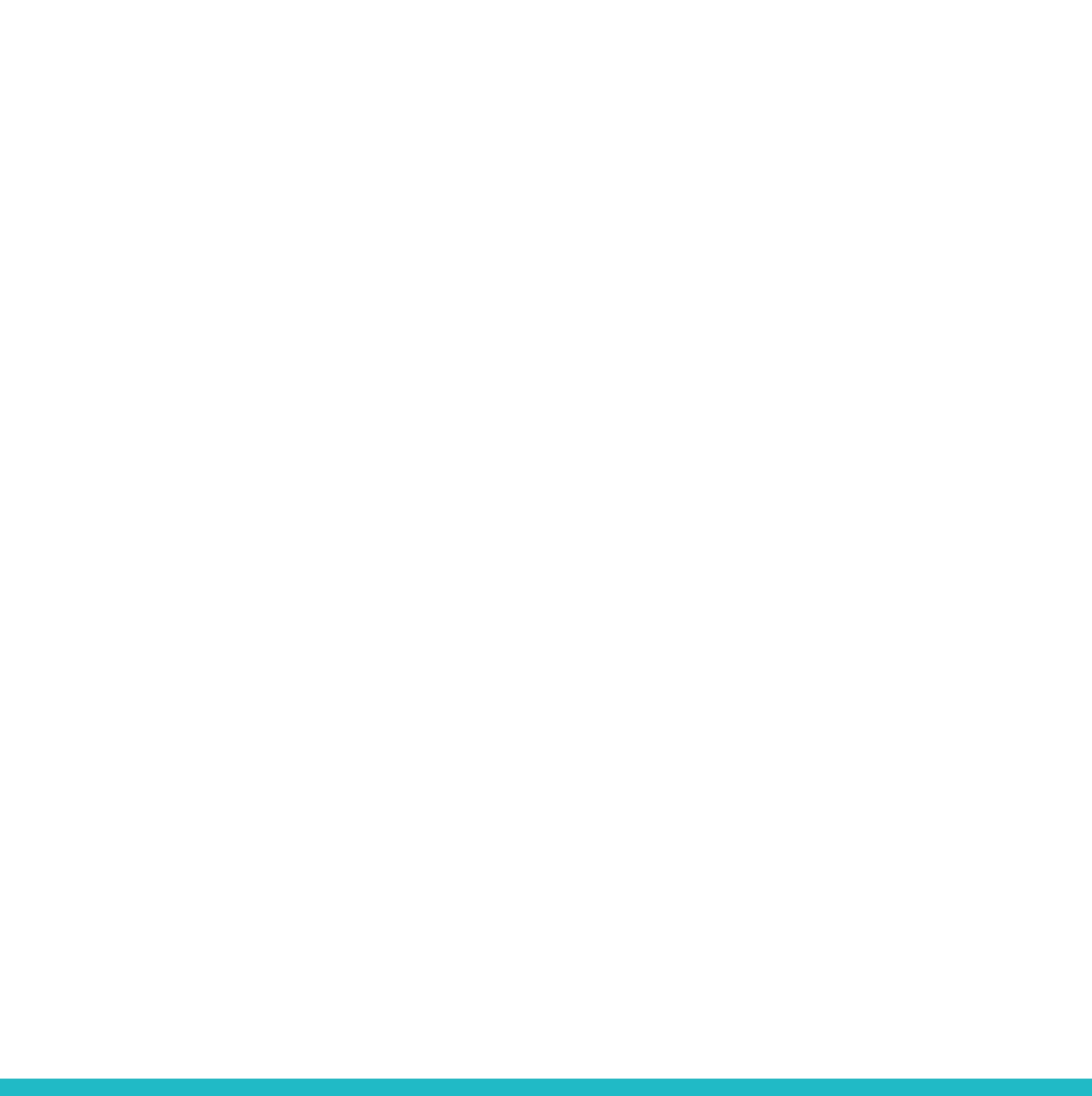


1 APRILE - 13 GIUGNO 2015 VALORIZZIAMO LA DIVERSITÀ DI GENERE

**#DIVERSIEINSIEME**

VOCE AI GIOVANI: UNA GARA DI IDEE



**1 APRILE - 13 GIUGNO 2015 VALORIZZIAMO LA DIVERSITA' DI GENERE**

---

# **#DIVERSIEINSIEME**

---

**VOCE AI GIOVANI: UNA GARA DI IDEE**

## #DIVERSIEINSIEME VOCE AI GIOVANI: UNA GARA DI IDEE

Una iniziativa a cura di:



Credits:

**AIED (Associazione Italiana per l'Educazione Demografica) Roma**  
Organizzazione e gestione del progetto.

**Cocoon Projects**  
Ideazione, organizzazione e gestione del progetto.

## **AIED (Associazione Italiana per l'Educazione Demografica) ROMA**

Quando abbiamo deciso di promuovere il 3° evento, sulla scia positiva dei due precedenti #NOVIOLENZA#DONNE e #GIOVANI #LIBERIDIAMARE, ci siamo interrogati se il tema prescelto, quello cioè di #DIVERSIEINSIEME, non fosse risultato di particolare difficoltà, anche se attualissimo, per i giovani che avrebbero dovuto confrontarsi con esso.

Indubbiamente lo è stato. Ma i risultati sono arrivati lo stesso. I giovani hanno dato ancora una volta prova sia di nutrire interessi culturali e sociali sia della loro capacità di saperli affrontare. Perciò, grande merito ed un particolare ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito in diverso modo alla buona riuscita di questa nuova iniziativa AIED-Cocoon Projects.

## **COCOON PROJECTS**

Anche #DIVERSIEINSIEME è stata ricca di spunti di riflessione importanti e come accade sempre quando si lavora con i giovani, l'entusiasmo e l'energia di voler fare qualcosa che possa davvero contribuire all'evoluzione della società è stata contagiosa. Abbiamo coinvolto uomini e donne dai 18 ai 35 anni chiedendo di proporre progetti che potessero avere un impatto concreto e ne abbiamo raccolti di innovativi. Speriamo davvero che in tanti vadano avanti e facciano la differenza. Noi abbiamo già iniziato a lavorare con il team vincitore per supportarlo nel far diventare realtà la propria idea.



## Perchè abbiamo organizzato l'iniziativa

- ▶ Presenza di barriere culturali, pregiudizi e stereotipi sui ruoli uomo – donna.
- ▶ Importanza di affrontare il tema dell'identità, della consapevolezza di sé e del rispetto.
- ▶ Voglia di concretezza.
- ▶ Desiderio di coinvolgere i giovani mettendoli al centro di conversazioni che li vedono solitamente poco coinvolti.



## OBIETTIVI

### ► COINVOLGIMENTO

L'invito ai ragazzi dai 18 ai 35 anni

### ► AZIONE CONCRETA

La proposta di un progetto realizzabile.

### ► DIFFUSIONE WEB

I ragazzi come portavoce.

### ► RETE

Partner, testimonial, blog, siti e associazioni hanno contribuito alla diffusione del messaggio.

### ► DALL'IDEA ALLA REALIZZAZIONE

Il team vincitore inizierà concretamente a lavorare al progetto.



## STRUTTURA

### ► SITO WEB

Realizzazione del sito dell'iniziativa.

### ► DIFFUSIONE

Call to action online e offline.

### ► COMUNICAZIONE

Diffusione cross-mediale dell'iniziativa.

### ► SELEZIONE

Votazione dei progetti web e comitato.

### ► PITCH TRAINING

Giornata di lavoro con i 5 team finalisti.

### ► CONVEGNO

Tavola rotonda, pitch contest e premiazione.

## La partecipazione

- ➡ Progetti in gara → 36
- ➡ Ragazzi partecipanti → 76
- ➡ Età media → 27 anni
- ➡ Città rappresentate → 23
- ➡ Voti web → 622.990

---

## La voce dei giovani

---

**I progetti sono tutti molto diversi,  
ma questi gli elementi più comuni:**

- ▶ Esperienze di incontro reale tra le persone.
- ▶ Ruolo secondario di tecnologia e social network.
- ▶ Spazio all'arte.
- ▶ Importanza dell'attività fisica all'aria aperta e dello sport.
- ▶ Ampio utilizzo dei giochi di ruolo.
- ▶ Comunicazione visiva in primo piano.



1 APRILE 2015



13 GIUGNO 2015



## IN EVIDENZA

**@politicadonna** Una bellissima storia, un esempio reale per dire che #diversieinsieme si può! <http://diversieinsieme.it/> via @aiedroma

**@contelmma** Tra il dire e il fare, meglio fare! #cosìèsevpare: diamo voce alla diversità! #diversieinsieme @aiedroma

**@lfne** @aiedroma Noi vi seguiamo! Adoriamo il vostro progetto :)

**@rossellavalenz** #diversieinsieme Comunque vada..tutti i progetti sono già vincitori! Perché si vince "diversi e insieme"!! @aiedroma @CocoonPro

**@Stefffy\_Elia** @aiedroma grazie a voi che ci permettete di dare vita alle nostre idee attraverso queste splendide iniziative! #diversieinsieme

**@arcigayapprodo** @aiedroma ci piace tanto! Diversi e diverse e divers\* :)

**@N4ik3** @aiedroma è un piacere contribuire a dar voce ad un'iniziativa così bella :) @franzrusso @CocoonPro

**@franzrusso** Grazie davvero @N4ik3 della condivisione #diversieinsieme è un contest che merita e ti invito a seguirlo cc @aiedroma @CocoonPro



## PARTECIPAZIONE SUL SITO

### VISITATORI UNICI



### VISITE

255.175



### VISUALIZZAZIONI PAGINA

308.325



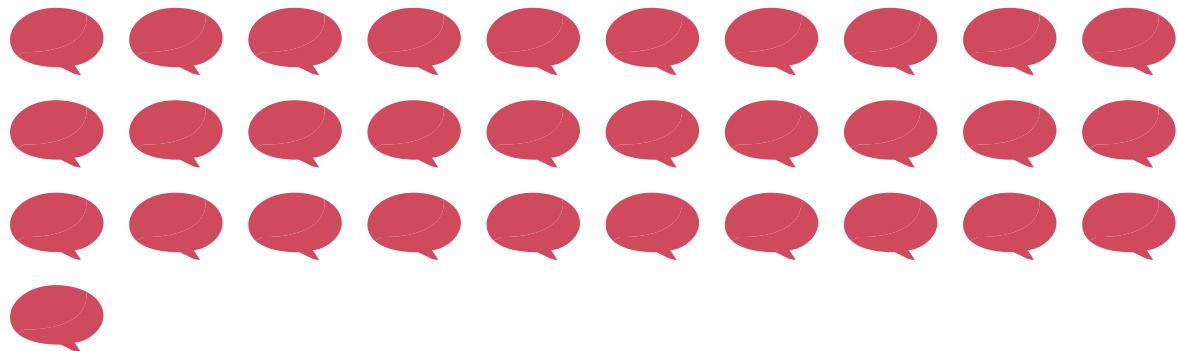


1 APRILE 2015



13 GIUGNO 2015

## 31 MEDIA PARTNER COINVOLTI



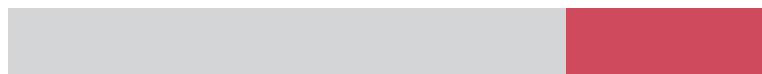
circa 9.000



INTERAZIONI SU FACEBOOK



circa 2.600



INTERAZIONI SU TWITTER

CONVEGNO

# #DIVERSI E INSIEME VOCE AI GIOVANI: UNA GARA DI IDEE

13 Giugno 2015 ore 9.30

presso GRAND HOTEL DE LA MINERVE - PIAZZA DELLA MINERVA, 69 - ROMA

## PARTECIPANTI AL COMITATO E ALLA TAVOLA ROTONDA:

Introduce e modera:

**Simona LANZONI** – Vicepresidente Fondazione Pangea

**Stefano CICCONE** – Associazione Nazionale “Maschile Plurale”

**Valeria FEDELI** – Vicepresidente del Senato

**Smiti Tanya GUPTA** – Lettrice di Hindi all’Istituto di Studi Orientali dell’Università Sapienza

**Luigi LARATTA** – Presidente AIED Roma e Presidente Comitato

**Anna SAMPAOLO** – Psicologa analista, sessuologa,  
coordinatrice dei corsi AIED Roma di educazione sessuale nelle scuole

**Nicoletta STACCIOLI** – Membro Stati Generali dell’Innovazione e rete Wister,  
esperta di tecnologie digitali

**Stelio VERZERA** – Co-fondatore Cocoon Projects e Lean Innovation Coach



## I PROGETTI





1

## “RICOSTRUIRE” SUI GENERIS

PROGETTO  
VINCITORE

**TIPOLOGIA:** *educazione e formazione, cultura e società, pregiudizi e prevenzioni*

### PERCHÉ VOTARE IL NOSTRO PROGETTO?

Una volta un ragazzo sordo ha detto ad una di noi che diverse persone usano in modo improprio il termine cambiamento: cambiare indica la sostituzione di un oggetto, spesso rotto, con uno nuovo e diverso. In realtà la persona non subisce un cambiamento, ma una trasformazione: ovvero la persona è la medesima, ma ha subito una ricostruzione, una ristrutturazione e adesso brilla di una luce nuova e diversa. Infatti nella Lingua dei Segni Italiana esistono due segni distinti per indicare la parola cambiamento e trasformazione. Tutto questo è per dire che il nostro progetto guarda con occhio attento qualcosa che già è insito nelle persone, qualcosa da potenziare, da addomesticare e da far uscire fuori come la forza della vita che viene alla luce, la passione di due giovani innamorati, la violenza di un terremoto, il desiderio di rinascita e di riavere un posto nel mondo. Non serve cercare altrove, ma dentro ognuno di noi, tutti abbiamo tanto da dare e da esprimere! Se credeate come noi che è possibile una ricostruzione delle menti sui generis, senza sostituirci ma trasformandoci, VOTATECI!

### ABSTRACT

Il nostro progetto oltre a prefiggersi come obiettivo quello di combattere la discriminazione, attraverso la formazione, l'informazione e l'educazione dell'identità sessuale e di genere, vuole mettere in luce tramite l'arte e la creatività, le peculiari differenze all'interno di ogni singolo individuo a prescindere dal sesso di appartenenza. Prevede una serie di attività, rivolte ad un target di giovani tra i 14 e i 19 anni, incentrate su focus group e lavori esperienziali.

## CITAZIONE

*"Tu non sei come me: tu sei diverso  
Ma non sentirti perso  
Anch'io sono diverso, siamo in due  
Se metto le mie mani con le tue  
Certe cose so fare io, ed altre tu  
E messi insieme sappiamo far di più  
Tu non sei come me: son fortunato  
Davvero ti son grato  
Perché non siamo uguali:  
Vuol dire che tutt'e due siamo speciali."*

Bruno Tognoli

## IL NOSTRO TEAM

Il nostro team è composto da due Psicologhe, consulenti ed educatrici sessuali di 28 e 26 anni; inoltre stiamo frequentando l'ultimo anno di un corso di specializzazione in Psicosessuologia.

Lavoriamo sul territorio Aquilano successivamente all'evento sismico del 6 Aprile 2009. Siamo impegnate attivamente nella ricostruzione dell'identità personale e collettiva della comunità, in particolare siamo a stretto contatto con disabili, preadolescenti e adolescenti, con i quali svolgiamo un lavoro di supporto, sostegno e potenziamento delle risorse individuali e di gruppo.

Da sempre nel nostro lavoro dedichiamo un vasto spazio all'espressione creativa di se stessi attraverso attività quali teatro, disegno e musicoterapia; in quanto crediamo che l'arte e la creatività siano il primo canale di riflessione ed evoluzione dell'umanità. Siamo due personalità molto giocose e dinamiche sia nella vita e sia nella nostra professione, tanto che sosteniamo la filosofia Montessoriana "dell'imparare giocando".

## LA NOSTRA IDEA IN POCHE PAROLE

Crediamo fermamente che gli stereotipi legati all'identità di genere siano il frutto di un'errata educazione sociale, culturale ed emotiva. La stessa educazione disfunzionale conduce ad un decadimento delle menti e dell'espressione peculiare di ogni persona nella sua unicità.

Sia la stereotipizzazione, cristallizzandosi in ruoli, sia la lotta per annullare le differenze, sfociano nella mancata nascita di se stessi e della propria identità. Così come una città in rovina, tra cumuli di macerie, inerme davanti alla perdita della propria identità, le nuove generazioni assumono le sembianze di palazzi senza fondamenta,

in lotta tra il rivestire ruoli definiti e l'assenza degli stessi; è dunque necessaria una ricostruzione dell'identità non solo di genere, ma «in» genere!

Il nostro progetto oltre a prefiggersi come obiettivo quello di combattere la discriminazione, attraverso la formazione, l'informazione e l'educazione all'identità sessuale e di genere, vuole mettere in luce tramite l'arte e la creatività, le peculiari differenze all'interno di ogni singolo individuo a prescindere dal sesso di appartenenza. Tale progetto è rivolto ad un target di giovani tra i 14 e i 19 anni, frequentanti la scuola superiore.

## CHE OBIETTIVI HA IL PROGETTO IN UN ANNO DA ADESSO?

- Aumentare le conoscenze relative all'identità di genere: il funzionamento della fisiologia umana, della sessualità, delle differenze psicologiche, emotive e comportamentali.
- Sensibilizzare alle differenze tra i generi, attraverso l'informazione e la formazione, in un'ottica di valorizzazione delle diversità come risorsa.
- Rendere consapevoli dell'evoluzione culturale che i ruoli di genere hanno assunto nelle diverse epoche storiche.
- Migliorare le relazioni di gruppo attraverso lo sviluppo di skills comunicative, favorendo la cooperazione e l'accettazione incondizionata dell'altro diverso da sé.
- Sviluppare una più consapevole identità della propria persona oltre il genere sessuale.
- Potenziare l'espressione emotiva e relazionale nel rispetto dell'altro.
- Realizzare una mostra di video, foto e interviste fatte dai giovani ragazzi, per testimoniare le conoscenze apprese durante il progetto; sarà creato uno spazio online nel quale verranno condivisi tali lavori.
- Ricostruire l'identità sui generis!

## LE PRINCIPALI COSE CHE SERVIRÀ FARE PER REALIZZARE IL PROGETTO

- Focus Group con la modalità del circle time, in cui si creeranno gruppi di discussione e informazione/formazione sul tema dell'identità e discriminazione di genere, sull'evoluzione dei ruoli legati ai generi nel corso delle epoche storiche e sulle differenze all'interno dello stesso genere sessuale. Inoltre verranno approfonditi i temi della sessualità e affettività nei diversi generi e del loro impatto sull'identità. È previsto un incontro al mese della durata di due ore per quattro mesi.
- Gruppi di crescita e potenziamento personale “alla scoperta della propria identità”, attraverso giochi di ruolo, role-playng, training sull'assertività e la comunicazione, gruppi di peer education e brain storming. È previsto un incontro al mese della durata di due ore per quattro mesi.

- I ragazzi successivamente verranno suddivisi in piccoli gruppi, ad ogni gruppo verrà assegnato un tema: ovvero un ambito diverso in cui avviene la discriminazione di genere. Ogni gruppo ha il compito di realizzare un video su tale tema, con la prescrizione che i maschi recitino ruoli femminili e viceversa. È previsto un incontro al mese di un'ora per tre mesi, così da supervisionare il lavoro.
- Nello stesso periodo della realizzazione dei video verranno effettuate, dai gruppi di ragazzi, una serie di interviste rivolte a uomini e donne di diverse generazioni, così da sensibilizzare i giovani alle differenze culturali di genere nel corso della storia.
- Realizzazione di foto “in genere”: ogni ragazzo effettuerà una foto che raffigura la sua idea di identità di genere maschile o femminile, così da dimostrare che le diversità non esistono solo tra generi ma anche all'interno dello stesso.
- Mostra finale della durata di una settimana relativa all'esposizione e divulgazione del materiale realizzato.
- Creazione di una piattaforma online sulla quale divulgare i corti, le interviste e le foto realizzate.

**TIPOLOGIA:** *educazione e formazione, cultura e società, pregiudizi e prevenzioni, supporto e assistenza*

## PERCHÉ VOTARE IL NOSTRO PROGETTO?

Perchè la Diversità di genere si manifesta in contesti assai eterogenei, ed è fondamentale saper raggiungere il target in modo mirato; per la loro eliminazione è necessario che l'intervento incominci proprio dai luoghi dove la relazione fra generazioni e fra le istituzioni è più stretta. Collaborando con gli enti locali risulterà più semplice muoversi nelle diverse direzioni, conoscere in modo più preciso il territorio e le situazioni in cui si va ad operare. Questo si traduce in maggiori sinergie, maggiori potenzialità di raggiungere l'obiettivo: rendere la diversità il punto di partenza per l'uguaglianza. E un uso moderno delle tecnologie, non può far altro che dare slancio al progetto.

## ABSTRACT

Creare una Start-up (#FairPlay)che sviluppi una serie di progetti per target molto mirati, coinvolgendo e supportando gli enti locali già presenti sul territorio, mettendo in comunicazione l'utente finale con i giusti interlocutori. In questo modo, la startup potrà creare de progetti ad hoc per i diversi target, ecos nascere allora #FairPlay for Kids, #FairPlay for Teen, #FairPlay for Women, #FairPlay for Workers. Il tutto, in perfetta versione Social & New Media.

## CITAZIONE

*"Arricchiamoci delle nostre reciproche differenze"*

Paul Valéry

## IL NOSTRO TEAM

Il Team è composto da me, neo mamma ventottenne, esperta di comunicazione, marketing e new media. Noto un grande divario culturale e soprattutto informativo, se penso alla mia generazione. E se guardo mia figlia, penso a come potrà vivere e soprattutto essere consapevole che l'uguaglianza, fonda le sue radici nella diversità prima di tutto. Essere diversi, e rispettare le diversità, gli orientamenti sessuali di ognuno, è la base necessaria per una nuova generazione consapevole.

## LA NOSTRA IDEA IN POCHE PAROLE

In un mondo sempre in continua evoluzione, in cui essere all'avanguardia vuol dire far fronte con maggiore rapidità ai cambiamenti della nostra società, l'idea nasce proprio con uno sguardo sul mondo di oggi: creare una Start-up che sviluppi una serie di progetti per target molto mirati, coinvolgendo e supportando gli enti locali già presenti sul territorio, mettendo in comunicazione l'utente finale con i giusti interlocutori.

In questo modo, si creano delle vere sinergie in grado di muoversi in modo massiccio e anche più efficace, con l'obiettivo di sensibilizzare, informare ed educare a diversi livelli sulla diversità di genere, per eliminare definitivamente stereotipizzazioni e discriminazioni, verso un futuro in cui la diversità diventi la base dell'uguaglianza.

## CHE OBIETTIVI HA IL PROGETTO IN UN ANNO DA ADESSO?

- Raggiungere un target ampio ed eterogeneo attraverso progetti custom
- Aumentare la consapevolezza che “diversità non è discriminazione”
- Informare, sensibilizzare ed educare alla diversità
- Sviluppare i progetti e presentarli ai portatori di interesse
- Dare supporto reale alle situazioni di disagio con l'aiuto di esperti
- Creare le giuste premesse per realizzare ulteriori progetti, perché è con la perseveranza che si raggiungono gli obiettivi più grandi, e la diversità è qualcosa che ci accompagna per tutta la vita.

## LE PRINCIPALI COSE CHE SERVIRÀ FARE PER REALIZZARE IL PROGETTO

- Creare la start-up
- Creare una rete con enti ed amministrazioni locali per generare il giusto network di professionisti

- Sviluppare una serie di progetti target focused
  - #fariplay for kids
  - #fariplay for teen
  - #fariplay for women
  - #fariplay for workers
- Sviluppare tutta la parte di comunicazione relativa, facendo uso di social network, new media e advertising.
- Integrarsi sul territorio.

## *TIPOLOGIA: educazione e formazione, cultura e società*

### **PERCHÉ VOTARE IL NOSTRO PROGETTO?**

Perché è un lavoro nuovo nell'ambito degli studi della cultura scientifica metodologico – didattica occidentale; Perché consideriamo rilevante l'apporto che questo studio può dare nel contesto della didattica, nella direzione di una più efficace trasmissione dell'esperienza dall'insegnante all'allievo.

### **ABSTRACT**

Quanto conta l'appartenenza di genere nell'elaborazione e nella trasmissione del sapere?

È questa la domanda al centro del nostro progetto di ricerca, che mira a indagare le dinamiche che caratterizzano elaborazione ed apprendimento dei saperi disciplinari. Abbiamo considerato tre dimensioni:

Osservativa: circa la comunicazione del sapere dall'insegnante allo studente;

Valutativa: circa il rapporto insegnanti-studenti;

Critico-interpretativa: circa il rapporto del singolo con la disciplina.

### **CITAZIONE**

*“L’educazione è l’arma più potente che si possa usare per cambiare il mondo”*

Nelson Mandela

### **IL NOSTRO TEAM**

Il nostro team è composto da una dottorella in lingue e culture europee ed extraeuropee e una dottorella in scienze e tecniche psicologiche. Oltre a condividere la data di nascita, condividiamo la stessa curiosità di conoscere il mondo e di renderlo, nel nostro piccolo, un posto migliore.

## **LA NOSTRA IDEA IN POCHE PAROLE**

Quanto conta l'appartenenza di genere nell'elaborazione e nella trasmissione del sapere?

Quest'unica, importante domanda, sta al centro del nostro progetto di ricerca il cui scopo è quello di indagare le dinamiche che caratterizzano elaborazione ed apprendimento dei saperi disciplinari. Il progetto si sviluppa su tre dimensioni:

1. Osservativa: come il genere dell'insegnante caratterizzi la comunicazione del sapere scientifico – disciplinare agli studenti;
2. Valutativa: come l'appartenenza di genere, sia degli insegnanti che degli studenti, orienti il rapporto che si stabilisce tra loro e la suddetta comunicazione;
3. Critico – interpretativa: come il genere caratterizzi il rapporto del soggetto con la disciplina, in quanto ognuno è interprete della disciplina stessa.

## **CHE OBIETTIVI HA IL PROGETTO IN UN ANNO DA ADESSO?**

- Elaborare e tarare strumenti di controllo scientificamente attendibili;
- Individuare ed attivare il campo d'osservazione tramite campionatura, intervista, questionari;
- Raccogliere le fonti e la letteratura nazionale e internazionale già esistente sul tema, valorizzando la dimensione interdisciplinare.

## **LE PRINCIPALI COSE CHE SERVIRÀ FARE PER REALIZZARE IL PROGETTO**

- Costruire strumenti attendibili scientificamente;
- Circoscrivere con metodo il campione;
- Raccogliere ed analizzare la letteratura di riferimento;
- Rilevare i dati utilizzando gli strumenti validati;
- Interpretare i risultati alla luce dei dati emersi.

**TIPOLOGIA:** *educazione e formazione, cultura e società, pregiudizi e prevenzioni, supporto e assistenza*

### PERCHÉ VOTARE IL NOSTRO PROGETTO?

Le nuove generazioni hanno bisogno di nuovi stimoli, nuovi modi e nuovi sistemi di apprendimento che escano fuori dalle aule di scuola!

Hanno bisogno di «imparare divertendosi», condividendo esperienze reali, uniche ed emozionanti che lascino in loro un segno tangibile.

Hanno bisogno di rapportarsi con i propri coetanei in un ambiente lontano dalla loro quotidianità e soprattutto riassaporare la bontà e l'unicità dei rapporti «vis à vis»...lontano dalla tecnologia e dagli ormai consueti mezzi di comunicazione on line...

Il nostro progetto mira ad aiutare giovani e adolescenti nella costruzione identitaria, li riavvicina alla natura, alla bellezza del mare, alla riscoperta del territorio, alla bontà dei rapporti reali, li stimola alla comprensione dell'altro da sé, al rispetto e alla fiducia nel prossimo, ai benefici dell'azione di gruppo e li stimola all'attività fisica.

Il progetto «IBVP» tende quindi a perseguire il raggiungimento del proprio e dell'altrui benessere psico-fisico.

### ABSTRACT

Il nostro progetto è volto all'educazione alla cultura di genere, al rispetto e al riconoscimento dell'altro attraverso la condivisione di una esperienza unica: la barca a vela! Mira ad aiutare giovani e adolescenti nella costruzione identitaria, li stimola alla comprensione dell'altro da sé, al rispetto e alla fiducia nel prossimo, alla cooperazione. Li riavvicina alla natura, alla bellezza del mare, alla riscoperta del territorio, alla bontà dei rapporti reali e stimola all'attività fisica.

## CITAZIONE

*“Se volete che le persone vedano le cose in un’altra maniera, mettetele in un ambiente dove non sono mai state”.*

E. Hemingway

## IL NOSTRO TEAM

Siamo due psicologhe impegnate nell’ambito della psicologia forense, della psicologia della salute e del benessere, con una forte passione per la vela....

Abbiamo pensato bene di unire il nostro lavoro, che è la nostra prima grande passione, con la passione per il mare e la barca a vela!!

Siamo molto attive nell’ambito delle differenze e degli stereotipi di genere, nella prevenzione della violenza di genere e della violenza in generale.

Crediamo fortemente nell’educazione alla cultura di genere come misura di prevenzione primaria e crediamo fortemente nel nostro progetto.

Il vento giusto, ci può condurre lontano.. Buon vento ragazzi!!

## LA NOSTRA IDEA IN POCHE PAROLE

Viviamo in un’epoca in cui il modello delle relazioni risulta fortemente alimentato da stereotipi e modelli dominanti nella società rispetto ai ruoli di genere orientati alla diseguaglianza e al mancato riconoscimento dell’altro. Si sente fortemente la necessità di agire in maniera non più curativa ma preventiva rispetto a problemi quali il bullismo, la violenza contro le donne, il disagio giovanile e le discriminazioni.

Problematiche, queste, che trovano terreno fertile per crescere nelle personalità giovani e ancora in formazione degli adolescenti.

L’adolescenza può essere quindi un contesto efficace per agire in termini di prevenzione.

Il nostro progetto, rivolto a un target di giovani tra i 13 e i 19 anni, si basa sull’idea di educare e rieducare, giovani e adolescenti, al rispetto e al riconoscimento dell’altro, alla comprensione e al rispetto delle differenze dell’altro da sè, alla cooperazione e alla consapevolezza che oltre le apparenze fisiche, siamo tutti uguali e degni di essere ritenuti e trattati tali.

Il fine del progetto è di contribuire al processo di costruzione identitaria degli adolescenti, per consentire lo sviluppo di una cultura di genere libera dagli stereotipi sociali, basata sul rispetto reciproco e sulla valorizzazione delle differenze di genere.

## CHE OBIETTIVI HA IL PROGETTO IN UN ANNO DA ADESSO?

Il fine del progetto è consentire lo sviluppo di una cultura di genere basata sul rispetto reciproco e sulla valorizzazione delle differenze.

L'obiettivo del progetto «IBVP» è di formare ragazzi e giovani alla cultura del rispetto reciproco, attraverso il gioco, la cooperazione e la condivisione di una esperienza unica e eccitante come la barca a vela!!

A distanza di un anno ci attendiamo che i ragazzi che parteciperanno al progetto, mostrino un pensiero e un agito basati sul rispetto dei propri compagni, il rispetto per le persone diverse da sé stessi, una maggiore consapevolezza dei rischi e delle conseguenze di determinati comportamenti e quindi in definitiva ci attendiamo un miglioramento nella gestione delle relazioni interpersonali e nella gestione dei conflitti che possono sorgere nella vita quotidiana.

Ci attendiamo, inoltre, che i partecipanti si facciano a loro volta portatori verso i loro pari (peer education) dei nuovi valori acquisiti e delle nuove competenze apprese.

## LE PRINCIPALI COSE CHE SERVIRÀ FARE PER REALIZZARE IL PROGETTO

- Informare i giovani sul progetto attraverso sportelli informativi e seminari presso strutture (scuole, palestre, locali..) ;
- Coinvolgere nel progetto «IBVP» giovani, maschi e femmine, appartenenti all'intera comunità (stranieri, ragazzi disagiati, ragazzi disabili ecc..);
- Espletare gli obblighi di messa in sicurezza dei partecipanti (assicurazione per la salita in barca a vela);
- Organizzare le giornate formative:
  - momenti di «in-formazione» in aula e fuori dall'aula.
  - Focus Group su temi quali la violenza di genere, il bullismo, le discriminazioni, la sessualità, l'identità di genere, il riconoscimento delle emozioni, la gestione dei conflitti, l'autostima, la self-efficacy, l'empowerment.
  - Peer Education: un metodo educativo che si basa sull'azione educativa svolta da alcuni membri di un gruppo, opportunamente responsabilizzati e formati per realizzare precise attività con i propri coetanei.
  - Esercizi e giochi psicologici in spiaggia (sul riconoscimento delle emozioni, sulla gestione dei conflitti, sul rispetto delle differenze, sulla stimolazione della cooperazione in gruppo, sulla fiducia, sulla comunicazione).
  - Lezioni di patente nautica con istruttori preparati e formati.
  - Esercitazioni e uscite in barca a vela con istruttore (in tutta sicurezza).

- Apprendimento di tecniche di rilassamento (training autogeno sulla spiaggia al tramonto, esercizi di bioenergetica in riva al mare).
  - Valutazione pre, in itinere e post (attraverso questionari) degli atteggiamenti rispetto ai pregiudizi, agli stereotipi e alla cultura di genere.
  - Audio e video riprese delle attività svolte (liberatoria per la privacy).
  - Debriefing in spiaggia con i partecipanti, successivamente ad ogni attività svolta.
- Realizzazione, da parte dei partecipanti, di un video finale da consegnare a tutti come ricordo del percorso svolto.

**TIPOLOGIA: educazione e formazione, pregiudizi e prevenzioni****PERCHÉ VOTARE IL NOSTRO PROGETTO?**

Un intervento così definito permette di aprire uno spazio di riflessione con i ragazzi (e a cascata sugli adulti presenti nella Scuola e follower) sugli atteggiamenti degli adolescenti verso queste tematiche nella specifica area della salute di genere.

Il progetto propone, attraverso le scelte metodologiche e gli strumenti di intervento, una discussione critica sui temi delle differenze di genere e sulla gestione dei nuovi media quali mezzi di comunicazione da poter usare efficacemente nel promuovere i temi del benessere e della salute, dell'affettività e della sessualità.

**ABSTRACT**

Il progetto è indirizzato alle scuole superiori e si pone l'obiettivo di favorire la riflessione sulle diversità di genere e su come ai diversi generi si associno alcuni e non altri ruoli o possibilità. Il progetto prevede due fasi: una dedicata a incontri sulla tematica «emozioni e differenze» e una dedicata a Incontri per la selezione di storie o scene note e alla loro riscrittura con l'inversione dei ruoli di maschi e femmine, per poi recitarle e creare dei video.

**CITAZIONE**

*“Nessuno può essere libero se costretto ad essere simile agli altri.”*

Oscar Wilde

**IL NOSTRO TEAM**

Siamo un gruppo molto affiatato di psicologi, tutti con una specializzazione in sessuologia. Ormai da qualche anno lavoriamo in contesti differenti (scuole, centri diurni e con operatori) sulle tematiche della sessualità. Nei progetti siamo diretti dalla supervisione della nostra psicologa/team leader di 30 anni. Il gruppo inoltre è composto da altri due psicologi di 34 e 26 anni e da una “psicologa in formazione” di 26.

I punti di forza nel nostro lavoro sono principalmente due: la formazione continua e la coesione come gruppo che ci permettono di mettere in atto progetti accattivanti e flessibili per i ragazzi partendo dalle loro richieste/necessità e di far fronte insieme alle piccole difficoltà ed imprevisti che in un progetto possono presentarsi.

## LA NOSTRA IDEA IN POCHE PAROLE

Il progetto è indirizzato alle scuole superiori e si svolge su due livelli:

- Fase di discussione: incontri dedicati alla tematica «emozioni e differenze» (intese come genere e stereotipi) attraverso materiale audio-visivo, brain-storming e circle time.
- Fase di “play the role”: incontri con i ragazzi dedicati alla selezione di storie o scene note, riscrivendo i ruoli maschili e femminili attraverso una inversione di ruoli. Cosa sarebbe accaduto se la scarpetta fosse stata persa dal principe? E se Rocky Balboa fosse stata una donna? Tale attività porterà alla realizzazione da parte dei ragazzi coinvolti di materiale espressivo che verrà pubblicato sui canali web a nostra disposizione e votato dal pubblico di follower. Tramite questa procedura si evidenzieranno i vincitori del contest.

Sarà utilizzato un questionario di gradimento per migliorare l'implementazione del progetto.

## CHE OBIETTIVI HA IL PROGETTO IN UN ANNO DA ADESSO?

Il progetto ha come obiettivo principale quello di accrescere le capacità e le risorse critiche dei ragazzi.

Lo scopo che il progetto intende perseguire è, infatti, quello di aumentare e potenziare le risorse che permettano di sperimentare con se stessi e nel confronto relazionale le competenze e le abilità orientate alla promozione del proprio e altrui benessere di genere, promuovendo un atteggiamento positivo nei confronti della diversità, sia essa di genere o sessuale.

Risultati attesi: aumento della conoscenza critica sulle differenze, promozione di atteggiamenti positivi verso l'affettività e miglioramento della consapevolezza sui comportamenti a rischio.

## LE PRINCIPALI COSE CHE SERVIRÀ FARE PER REALIZZARE IL PROGETTO

1. Selezione delle scuole che prenderanno parte al progetto.
2. Organizzazione di un incontro per l'analisi della domanda e la presentazione generale del progetto.
3. Pianificazione del calendario di attività con gli Istituti scolastici coinvolti.
4. Pianificazione e svolgimento degli incontri rivolti ai gruppi classe dedicati alla discussione delle tematiche attinenti al progetto e allo svolgimento di attività espressive.
5. Gestione del contest sulle pagine web.





## *TIPOLOGIA: pregiudizi e prevenzioni, supporto e assistenza*

### **PERCHÉ VOTARE IL NOSTRO PROGETTO?**

Perchè si pone come uno strumento concreto e misurabile, in grado di generare valore sia per il lavoratore che per il dirigente nell'ottica del rispetto delle differenze di genere e della diversità in generale, secondo i principi di quello che è definito "diversity management". Ho, inoltre, la possibilità di coinvolgere attivamente esperti di psicologia del lavoro, ingegneri e imprenditori in grado di velocizzare il processo di creazione e messa sul mercato del prodotto.

### **ABSTRACT**

Un sistema informatico che colga in tempo reale le necessità dei lavoratori in base alle loro diverse caratteristiche, come il genere e l'orientamento sessuale, ma anche l'età, i propri valori, ecc... Perchè ognuno di noi è diverso e un management che, grazie agli strumenti giusti, riconosca e valorizzi tali diversità può fare la differenza.

### **CITAZIONE**

*"I dipendenti che ritengono che il management si preoccupi di loro in quanto persone – e non solo come impiegati – sono più produttivi e più soddisfatti. Dipendenti soddisfatti significa clienti soddisfatti."*

Anne M. Mulcahy

### **IL NOSTRO TEAM**

Sono uno studente di informatica con una grande passione per il mondo del management e delle risorse umane.

Ritengo che al giorno d'oggi la tecnologia possa fare la differenza all'interno del mondo del lavoro non solo in modo classico, cioè inserendosi all'interno dei processi produttivi, ma anche attraverso una più intensa ed intelligente presenza nei reparti di gestione, sia amministrativa che delle risorse umane.

## **LA NOSTRA IDEA IN POCHE PAROLE**

I lavoratori non sono tutti uguali.

All'interno della grande categoria dei lavoratori vi sono madri, padri, giovani, anziani, ognuno con una propria storia e dei propri valori. L'obiettivo di questo progetto è valorizzare tali diversità all'interno del contesto lavorativo.

Ritengo possa rivelarsi estremamente efficace mettere a punto un sistema di monitoraggio continuo della composizione delle risorse umane dell'azienda, dei bisogni specifici di ogni segmento e, all'interno di tali segmenti, di ogni lavoratore.

Attraverso tale sistema aggiornato in real time il management avrà una visione chiara e in progress dei bisogni provenienti dalle differenti tipologie di lavoratore ed in tal modo potrà garantire una efficace distribuzione di benefit (differenti anch'essi in base al destinatario) in linea con le reali necessità dei propri collaboratori.

## **CHE OBIETTIVI HA IL PROGETTO IN UN ANNO DA ADESSO?**

Ad un anno da ora prevedo di completare la fase di ricerca e di creazione del sistema, così da essere pronto per immetterlo sul mercato durante i mesi immediatamente successivi.

## **LE PRINCIPALI COSE CHE SERVIRÀ FARE PER REALIZZARE IL PROGETTO**

- Una ricerca che indagini l'attuale composizione dei lavoratori in Italia in relazione a diversi parametri (quali, ad esempio, il sesso, l'età, l'orientamento sessuale, ecc...).

Successivamente si analizzeranno le differenti richieste di questi segmenti.

- La costruzione dell'algoritmo e l'implementazione del sistema sottoforma di software.

*TIPOLOGIA: educazione e formazione, cultura e società, pregiudizi e prevenzioni*

## PERCHÉ VOTARE IL NOSTRO PROGETTO?

Votate il nostro progetto perché valorizza il “fare per sapere”, la conoscenza attraverso la scoperta. Crediamo che coinvolgere i ragazzi in una “competizione di collaborazioni” possa permettere un approfondimento di argomenti spesso considerati noiosi se affrontati in modo tradizionale. Votate il nostro progetto perché potrà avvicinare i ragazzi a tematiche attuali attraverso l’uso di strumenti conosciuti lasciando spazio al divertimento.

## ABSTRACT

“La macchina fotografica può rivelare i segreti che l’occhio nudo o la mente non colgono, sparisce tutto tranne quello che viene messo a fuoco con l’obiettivo. La fotografia è un esercizio d’osservazione”

Isabel Allende

Il progetto è pensato come una “Caccia al tesoro delle diversità”, osservare le diversità attraverso una lente più vicina ai giovani, quella della fotografia, che possa catturare varie declinazioni/luoghi delle diversità, con lo scopo di valorizzarle.

## CITAZIONE

“Guardare lo stesso mondo con occhi diversi o guardare un mondo diverso con gli stessi occhi?”

Benedetta Barbanti

## IL NOSTRO TEAM

Siamo due psicologhe in formazione, con grande voglia di cambiare i microcontesti sociali. Dall’esperienza condivisa del servizio civile in un luogo dove la sofferenza ti insegna a guardare con occhi diversi il mondo, ci siamo trovate a condividere sogni ed ideali.

Una con la passione della fotografia osserva il mondo a colori e lo cattura per conservarlo. L'altra osservatrice dei dettagli, ama il lavoro di gruppo e nel gruppo. "Co- costruire con gli utenti" è il nostro motto. Rendere consapevoli delle proprie convinzioni è alla base di una buona prevenzione, ed è questo che ci guida nel nostro intervento.

## LA NOSTRA IDEA IN POCHE PAROLE

Crediamo che fare ed imparare divertendosi sia un valido strumento per acquisire nuove conoscenze. Il nostro progetto è rivolto ai giovani dai 14 ai 16 anni: si tratta infatti di una fase critica per lo sviluppo identitario, nella quale assumono particolare importanza i rapporti orizzontali e la condivisione di idee.

Il progetto prevede un gioco di squadra che ha l'obiettivo di favorire la socializzazione e la collaborazione tra pari, attraverso il riconoscimento, la valorizzazione e la messa a fuoco delle diversità. Esso si articola in un periodo di 3 mesi.

Il primo mese prevede diversi incontri , caratterizzati da un Brainstorming sulla diversità di genere, da un resoconto dell'incontro e dall' illustrazione delle regole del gioco (luoghi, squadre, tempi, nomi squadre), e infine dalla consegna degli strumenti da utilizzare durante la gara (smartphone, magliette di colore diverso a seconda delle squadre), dalla creazione di una pagina telematica, e dalla comunicazione delle date per esplorare i luoghi.

Il secondo mese vedrà lo svolgimento vero e proprio della gara: dopo aver scelto i luoghi attraverso quanto emerso dal brainstorming, si stabilisce che la squadra abbia 1 settimana di tempo per ciascun luogo per fare un massimo di 6 foto, che, non solo ritraggano le diversità, ma che riescano anche a far filtrare il loro valore intrinseco.

Nel terzo mese verrà selezionata una foto più cliccata per ogni squadra, le quali dovranno realizzare una presentazione in cui le squadre avranno un tempo limitato per spiegare il valore della foto finalista. I vincitori verranno valutati in base ai criteri di: originalità, capacità di fare squadra, centralità del tema e impatto emotivo. I premi in palio saranno gli strumenti utilizzati durante la gara, cioè gli smartphone, e un viaggio condiviso per tutti i partecipanti.

Importante fase finale sarà poi la trasmissione ai pari di ciò che è stato appreso attraverso l'informalità.

## CHE OBIETTIVI HA IL PROGETTO IN UN ANNO DA ADESSO?

- Comprendere quali siano le idee e pregiudizi dei ragazzi riguardo alle differenze di genere
- Favorire scambio di opinioni tra adolescenti
- Porre al centro dell'attenzione un argomento che rimane spesso marginale nei curricula scolastici
- Riconoscimento delle differenze tra ragazzi e ragazze.

## **LE PRINCIPALI COSE CHE SERVIRÀ FARE PER REALIZZARE IL PROGETTO**

- Contattare le scuole disponibili alla realizzazione del progetto
- Ricercare spazi preposti per gli incontri gruppali
- Creare contatti con luoghi scelti per la caccia al tesoro fotografica
- Creare uno spazio telematico di condivisione
- Acquistare del materiale da utilizzare durante la gara
- Divulgare quanto appreso attraverso il percorso fotografico
- Predisporre il viaggio premio.

**TIPOLOGIA:** *educazione e formazione, cultura e società, pregiudizi e prevenzioni, supporto e assistenza*

## PERCHÉ VOTARE IL NOSTRO PROGETTO?

Perché è un progetto volto a promuovere dei cambiamenti significativi nel lungo termine relativamente a dinamiche implicate, stereotipate e cristallizzate, che difficilmente vengono scardinate. Crediamo che tale difficoltà sia legata al tipo di azioni pensate e sviluppate che, generalmente, propongono un “cambiamento dall’alto”, preorientato secondo modelli di sviluppo definiti a priori “migliori” o “corretti”. La nostra proposta, invece, è quella di far sì che ogni soggetto possa scoprire e sviluppare quelle conoscenze, quegli strumenti e quelle competenze che gli consentano di costruire traiettorie inedite e personali di cambiamento, non declinabili a priori.

Il promuovere cambiamento come processo personale di trasformazione fa sì che quanto appreso non provenga dall'esterno ma si sviluppi dall'interno, a partire dall'esperienza intima di ciascuno, producendo motivazione intrinseca che perduri nel lungo termine e consentendo, così, di ripensare con flessibilità ciò che prima veniva solo agito inconsapevolmente e rigidamente.

## ABSTRACT

Tramite la creatività e i richiami alle esperienze personali, l'intento è quello di rintracciare e generare una motivazione a lungo termine che perduri oltre il tempo del progetto, e di promuovere lo sviluppo di una cultura dei generi improntata al rispetto e al riconoscimento, in un'ottica di reciproco arricchimento.

## CITAZIONE

*“La saggezza è saper stare con la differenza senza voler eliminare la differenza.”*

Gregory Bateson

## IL NOSTRO TEAM

Siamo due studentesse di 24 anni; una frequenta la Magistrale in Psicologia Clinica, l'altra, neolaureata in Scienze e tecniche psicologiche, attualmente è impegnata nella prosecuzione delle proprie esperienze di volontariato e di lavoro a diretto contatto nei contesti e per i contesti.

Entrambe siamo accomunate, oltre che da una consolidata amicizia, da una forte curiosità in merito alle tematiche che ruotano intorno al genere e alla differenza, così come al rapporto tra individualità e collettività.

## LA NOSTRA IDEA IN POCHE PAROLE

Essendo consapevoli della pervasività e potenza dei processi di socializzazione nel determinare l'interiorizzazione di modelli e rappresentazioni stereotipati relativi al maschile e al femminile – fino al punto da renderli talmente impliciti e silenti da agirli inconsapevolmente – la nostra idea è quella di costruire una riflessività e un pensiero sul genere e sulla diversità a partire dall'azione e dalla partecipazione attiva dei giovani coinvolti; ciò affinché le attività svolte e i prodotti creativi elaborati consentano di far emergere in modo evidente le rappresentazioni, implicite e stereotipiche, di cui ognuno di noi è portatore e che, spesso, determinano disuguaglianze e discriminazioni di genere.

Riteniamo che per valorizzare le differenze di genere e la complementarietà tra queste ultime sia necessario primariamente un loro riconoscimento che chiama in causa l'esperienza personale di ciascun soggetto, motivandolo alla creazione di una cultura sui generi (maschili e femminili) e sulle differenze improntata al rispetto, al confronto e alla condivisione, nell'ottica di un arricchimento reciproco. Il target a cui si rivolge il nostro progetto è costituito da adolescenti di età compresa tra i 14 e i 19 anni.

## CHE OBIETTIVI HA IL PROGETTO IN UN ANNO DA ADESSO?

- Sviluppare una maggiore consapevolezza su cosa sia il “genere” in quanto costrutto (bio-psico-sociale, distinguendo tra sesso, orientamento sessuale, identità di genere e ruolo di genere).
- Ripensare il concetto di “differenza”, non come deficit e scarto da un modello normativo di riferimento, ma come ricchezza e valore aggiunto di cui ciascun individuo è portatore.
- Oltrepassare gli stereotipi e i pregiudizi di genere, acquisendone consapevolezza tramite l'esplicitazione delle proprie rappresentazioni sul maschile e sul femminile, in modo da ridurre disuguaglianze e discriminazioni.
- Acquisire consapevolezza circa l'impatto che tali rappresentazioni stereotipiche hanno sulla costruzione di progetti di vita (es. orientamento professionale), sulla conduzione della quotidianità (es. divisione dei compiti), e sul modo di vivere la propria maschilità/femminilità (es. disagio, inadeguatezza, adesione a modelli precostituiti etc.).
- Sviluppare una cultura della valorizzazione delle maschilità e delle femminilità nelle loro peculiarità, differenze

e complementarietà. Cultura che sia improntata al confronto, al dialogo, al riconoscimento e al rispetto delle diversità così come alla cooperazione, consapevoli della ricchezza di cui è portatrice ogni individualità.

- Far sì che ognuno possa sentirsi libero di esprimere se stesso e le proprie maschilità/femminilità, agevolando l'instaurarsi di relazioni e progetti di vita positivi, efficaci ed autentici.

## LE PRINCIPALI COSE CHE SERVIRÀ FARE PER REALIZZARE IL PROGETTO

- Focus groups sul costrutto di genere e sul concetto di differenza come momenti preliminari a successivi incontri formativi sulle medesime tematiche. Questi verranno tenuti dai ragazzi, suddivisi in piccoli gruppi, secondo la metodologia della peer education. Al termine di ogni incontro sono previsti role play e debriefing, in modo da promuovere apprendimento dall'esperienza all'interno della circolarità azione-riflessione.
- Incontri di formazione partecipata sull'impatto che gli stereotipi di genere hanno sulla nostra quotidianità, anche attraverso le politiche sociali vigenti (es. conciliazione famiglia-lavoro, congedi): blob; brainstorming; testimonianze di insegnanti e genitori dei partecipanti circa il modo in cui le proprie rappresentazioni sul genere influiscono su aspettative, traiettorie evolutive e stili di insegnamento/genitoriali, e circa il modo in cui vivono la propria appartenenza di genere all'interno dei contesti di vita; role playing/role taking sull'impatto delle differenze di genere nei vari ambienti di vita, debriefing finale.
- Laboratorio “Che Genere di realtà?”: divisione dei soggetti in piccoli gruppi omogenei per genere ognuno dei quali dovrà rappresentare, tramite video e cortometraggi, il gruppo opposto in contesti di vita in cui la differenza di genere costituisce un elemento saliente (scuola/educazione, lavoro, genitorialità/area domestica); visione dei video; successivi focus groups e discussioni di gruppo volti ad indagare quanto emerso.
- Laboratorio “Ri-solversi insieme”: attività di problem solving in gruppi misti per genere, in un’ottica di valorizzazione delle differenze e della complementarietà tra i generi. La collaborazione, lo scambio e il confronto risultano vincolanti per il raggiungimento dell’obiettivo finale. Al termine di ogni attività verranno attivate discussioni di gruppo volte a cogliere come la formulazione delle soluzioni sia connessa al genere d’appartenenza e la ricchezza di cui ogni individualità è portatrice.
- Laboratorio “Esercizi di stile”: suddivisione dei soggetti in piccoli gruppi eterogenei per genere, ognuno dei quali dovrà elaborare un oggetto creativo (una frase, una fotografia, un’immagine) che racconti di un episodio rappresentativo della complementarietà tra i generi e del valore annesso alla differenza. Ogni gruppo presenterà il prodotto realizzato e successivamente verranno attivate discussioni di gruppo.
- Condivisione dei prodotti realizzati nel laboratorio “Esercizi di stile” su piattaforma elettronica permanente. Ad ogni condivisione verranno nominate tre persone che non hanno partecipato al progetto a cui sarà richiesto di condividere un proprio prodotto che rappresenti il valore della differenza di genere e di nominare a propria volta altri tre amici.
- Mostra fisica e virtuale – permanente – dei prodotti realizzati dai giovani partecipanti (video, cortometraggi, fotografie, immagini, frasi).

---

**TIPOLOGIA: educazione e formazione, cultura e società, pregiudizi e prevenzioni**

---

## PERCHÉ VOTARE IL NOSTRO PROGETTO?

Perché crediamo che la cultura, la riflessione, la condivisione e la loro diffusione siano aspetti imprescindibili dell'essere umano autentico.

Il pedagogista Paul Freire teorizzava: “Nessuno si educa da solo, gli uomini si educano insieme”. E noi vorremmo affidarci alle sue parole: solo attraverso un autentico riflettere-con in un dialogo attivo, partecipe e comunitario sarà possibile crescere #DIVERSIEINSIEME.

## ABSTRACT

Con questo progetto vogliamo provare a metterci in ascolto dell’Altro e della sua diversità, per compiere un vero e proprio viaggio nella direzione di un TU. Se attendere significa «tendere verso», il nostro progetto vuol farsi movimento in direzione dell’accoglienza del valore della diversità come fonte di arricchimento e unione, poiché la diversità altro non è che una delle alternative alla solitudine.

## CITAZIONE

“Solo se riusciremo a vedere l’universo come un tutt’uno in cui ogni parte riflette la totalità e in cui la grande bellezza sta nella sua diversità, cominceremo a capire chi siamo e dove stiamo”.

Tiziano Terzani

## IL NOSTRO TEAM

Siamo un gruppo di quattro amiche, unite dal desiderio e dalla volontà di provare a costruire momenti di arricchimento, spazi di condivisione e di confronto. Il nostro cammino formativo è stato simile: ci siamo conosciute fra i banchi dell’Università alle prese con le Lettere e la Filosofia. Il nostro percorso ci ha portate a maturare la convinzione che non si debba mai smettere di provare a diffondere punti di vista nuovi e a stimolare la curiosità.

Non siamo educatrici per formazione accademica, il nostro approccio è dettato dall'entusiasmo e dalla voglia di metterci in gioco attraverso il continuo approfondimento di tematiche a noi care che rispondano a istanze per noi importanti. Non abbiamo la pretesa di creare qualche cosa che sia in sé perfetto, ma qualcosa di perfettibile.

## LA NOSTRA IDEA IN POCHE PAROLE

Con questo progetto vogliamo provare a metterci, noi in primis, in ascolto dell'Altro e della sua diversità, con l'auspicio di compiere un vero e proprio viaggio nella direzione di un TU; un percorso che è movimento nell'attesa. Se attendere significa «tendere verso», il nostro progetto vuol farsi movimento in direzione dell'accoglienza del valore della diversità come fonte di arricchimento e unione, poiché la diversità altro non è che una delle alternative alla solitudine.

Per fare tutto ciò vorremmo coinvolgere bambini della scuola primaria in una serie di giochi ed esperienze attive durante le quali applicheremo l'antico insegnamento della maieutica socratica, in un dialogo continuo volto a sfruttare i principi della Comunità di Ricerca al fine di stimolare curiosità e apertura a ciò che è nuovo, diverso, lontano da noi. «Nessuno si educa da solo, gli uomini si educano insieme» e insieme comprendono meglio se stessi.

## CHE OBIETTIVI HA IL PROGETTO IN UN ANNO DA ADESSO?

- Crescita personale dei soggetti coinvolti, noi per prime.
- Creare un momento di riflessione e lasciare una traccia di tale riflessione nei soggetti coinvolti.
- Creare spazi educativi di condivisione.
- Aumentare la consapevolezza della diversità come valore arricchente: giocando con le metafore della matematica, la differenza (di genere) non sottrae nulla, ma aggiunge complessità e positività.
- Arricchire il concetto di diversità con nuove sfumature di significato: partendo dalle precomprensioni e dai pregiudizi impliciti ed esplicativi dei bambini, fornire una nuova descrizione della tematica della differenza, ridefinire e riconsolidare le basi della relazionalità quotidiana.
- Aumentare la consapevolezza della complementarietà della diversità.
- Riflettere sulle pari opportunità e sulla loro concreta realizzazione fin dall'infanzia.

## LE PRINCIPALI COSE CHE SERVIRÀ FARE PER REALIZZARE IL PROGETTO

- Valutazione del tipo di attività concrete (giochi di ruolo, giochi che stimolino il pensiero critico, laboratori sulle emozioni, attività manuali, attività di ascolto, attività di lettura) e del materiale da utilizzare per realizzarle (lavagna, matite, fogli, cartelloni, immagini, filmati, canzoni, web, giochi interattivi, tools educativi specifici, allestimenti per migliorare e rendere più confortevole l'ambiente in cui si svolgeranno le attività).
- Contatto per verificare la disponibilità delle scuole e presentazione del nostro progetto;
- Condivisione degli obiettivi con la scuola.
- Accordo intorno al numero di incontri formativi (calendario).
- Erogazione momento formativo: realizzazione materiale delle attività, creazione del Diario di bordo cartaceo del progetto insieme ai bambini, creazione di un blog o Diario virtuale in cui inserire materiali elaborati durante gli incontri in modo che anche le famiglie possano rimanere aggiornate su ciò che accade in classe.
- Al termine del ciclo previsto sarà necessario creare un momento di restituzione per gli insegnanti della scuola coinvolta nel progetto.
- Elaborazione di una relazione ed eventuale progettazione di step successivi.

---

**TIPOLOGIA: educazione e formazione, cultura e società, pregiudizi e prevenzioni**

---

## PERCHÉ VOTARE IL NOSTRO PROGETTO?

Tra il dire e il fare...meglio fare! Da questo semplice luogo comune parte il nostro progetto di sensibilizzazione verso una tematica di genere quanto mai ignota e diffusa nella nostra società. Le parole sono, da molti, considerate il primo mezzo di comunicazione, sicuramente il più importante, ma non l'unico e non sempre il più efficace. Ecco perché abbiamo deciso di rafforzare la parola servendoci di un contesto libero da stereotipi, come il teatro, all'interno del quale i ragazzi possano plasmare e ricostruire le idee alla base dell'identità e dei ruoli di genere attraverso il loro bagaglio di esperienze, conoscenze e confronto quotidiano.

## ABSTRACT

Il nostro progetto si propone di unire l'acquisizione di nuove conoscenze alla loro realizzazione pratica attraverso rappresentazioni teatrali, frutto di uno spazio di condivisione e confronto tra gruppi di adolescenti provenienti da diversi contesti formativi e sociali. Alla base di questo lavoro c'è l'idea di un'educazione tra pari, che sia insieme mezzo e fine di un percorso di crescita volto alla piena libertà di espressione derivante da una nuova consapevolezza di sé e dell'altro.

## CITAZIONE

*"Mi si fissò invece il pensiero ch'io non ero per gli altri quel che finora, dentro di me, m'ero figurato d'essere"*  
Luigi Pirandello

## IL NOSTRO TEAM

Il nostro team è composto da una psicologa e da una web content editor laureata in psicologia. Mentre la prima ha proseguito lavorando in campo clinico, specializzandosi in psicodiagnostica, la seconda ha frequentato un master in management del multimedia per la comunicazione a Torino e ha intrapreso il mondo del web marketing, non restando mai indifferente ai temi che coinvolgono la sua prima grande passione, la psicologia.

## LA NOSTRA IDEA IN POCHE PAROLE

Come si possono spiegare concetti quali l'angoscia, il disagio, il rispetto, la costrizione o lo smarrimento? Un contesto emotivo mutevole come quello dell'adolescenza può amplificare tali vissuti a volte percepiti come assoluti, portando i ragazzi ad estraniarsi dal comunicarli.

Per contrastare l'alienazione sempre più presente nel contesto storico attuale abbiamo deciso di dedicare pochissimo tempo alla teoria per concentrarci piuttosto sulla ricerca della vera libertà di espressione. Non saremo dunque noi a "insegnare" qualcosa, saranno i ragazzi stessi a comunicare con i propri coetanei e a costruire una rappresentazione che possa spiegare il concetto di identità di genere visto attraverso i loro occhi.

Il progetto si rivolge in primis ai ragazzi tra i 14 e i 18 anni che frequentano scuole di teatro; noi daremo loro tutti gli strumenti necessari per conoscere i concetti che stanno alla base dell'identità e ruolo di genere e dell'identità sessuale. A loro toccherà il compito di mettere in scena una rappresentazione inedita che mostri come vivrebbero "nei panni di..." .

Ma non è finita qui! Saranno infatti questi stessi ragazzi a portare nelle scuole la loro esperienza, spiegando ai loro giovani coetanei cosa significa vivere "intrappolati" in ruoli prestabiliti non conformi al proprio sentire. Insieme potranno unire idee e opinioni che troveranno la loro realizzazione in una nuova rappresentazione teatrale che coinvolgerà "professionisti" e non.

Per questo progetto ci affidiamo quindi moltissimo al concetto di peer education: la trasmissione di saperi tra coetanei è più efficace di quella che avviene tra un adulto e un ragazzo in quanto si utilizzano gli stessi canali comunicativi, consentendo una maggiore possibilità di ricezione del messaggio.

## CHE OBIETTIVI HA IL PROGETTO IN UN ANNO DA ADESSO?

- Indagine e discussione sulla percezione dei concetti alla base dell'identità e ruolo di genere e dell'identità sessuale dei teenager.

- Sperimentazione e scambio dei concetti emersi dall'indagine.

Integrazione delle conoscenze emerse attraverso gruppi tematici.

- Creazione di gruppi di lavoro tra adolescenti teatranti e studenti, finalizzati alla concretizzazione delle idee emerse attraverso una rappresentazione teatrale.

- Creazione di un blog allo scopo di condividere l'intero percorso creativo.

- Creazione di una pagina social gestita dagli studenti finalizzata alla diffusione e promozione degli eventi.

## **LE PRINCIPALI COSE CHE SERVIRÀ FARE PER REALIZZARE IL PROGETTO**

- Ricerca di scuole di teatro per adolescenti disposte a collaborare alla realizzazione di un nuovo percorso creativo.
- Creazione di questionari ad hoc per indagare il livello di conoscenza delle tematiche presenti negli obiettivi.
- Ricerca di scuole superiori disposte a condividere un'esperienza teatrale con studenti esterni.
- Ricerca di spazi adibiti ai gruppi di lavoro.
- Promozione eventi attraverso i principali social network.

**TIPOLOGIA:** *educazione e formazione, pregiudizi e prevenzioni, supporto e assistenza*

## PERCHÉ VOTARE IL NOSTRO PROGETTO?

Lo sport assume ormai un ruolo centrale nella vita di un bambino e un adolescente, dal momento che assicura uno sviluppo sia fisico che psicologico. Accresce infatti l'autostima, migliora l'autonomia ed è una fondamentale occasione di socializzazione. Per questo motivo è importante che i bambini possano sentirsi liberi di scegliere un'attività sulla base delle proprie inclinazioni e preferenze per costruire al meglio la loro identità e non siano condizionati da pregiudizi di genere. Allo stesso tempo è importante che la donna possa essere considerata un'atleta, un allenatore o un dirigente con le stesse potenzialità e qualità di un uomo, senza per questo perdere le caratteristiche di femminilità che la contraddistinguono.

## ABSTRACT

Lo sport è fondamentalmente un territorio maschile. I dirigenti, gli allenatori e i giornalisti sportivi sono per lo più uomini. Cosa succede allora se una bambina (o un bambino) va contro i pregiudizi di genere ed esprime il desiderio di praticare uno sport socialmente associato al sesso opposto? I genitori e gli allenatori sono in grado di gestire squadre miste e valorizzare al meglio le caratteristiche di entrambi i sessi? Non esistono sport per genere sessuale esistono solo sport!

## CITAZIONE

*"La prima uguaglianza è l'equità"*

Victor Hugo

## IL NOSTRO TEAM

Siamo tre ragazze che collaborano insieme da più di un anno per lo sviluppo di progetti educativi mirati ad interventi sociali specifici. L'équipe è formata da una psicologa, esperta in psicologia dello sport, una laureata in scienze motorie, specializzata in attività preventiva adattata e un'educatrice specializzanda in pedagogia.

## LA NOSTRA IDEA IN POCHE PAROLE

Lo sport è fondamentalmente un territorio maschile. I dirigenti, gli allenatori e i giornalisti sportivi sono per lo più uomini. Cosa succede allora se una bambina (o un bambino) va contro i pregiudizi di genere ed esprime il desiderio di praticare uno sport socialmente associato al sesso opposto? I genitori sono in grado di indirizzare i propri figli verso uno sport sulla base delle loro inclinazioni e preferenze o si lasciano influenzare da pregiudizi di genere e standard sociali? E gli allenatori sono in grado di gestire squadre miste e valorizzare al meglio le caratteristiche di entrambi i sessi? Non esistono sport da maschi o sport da femmine, ma semplicemente sport.

Il nostro progetto si propone di affrontare il problema della pari opportunità in ambito sportivo. Attraverso il coinvolgimento di genitori, tecnici sportivi, insegnanti di educazione fisica e gli stessi ragazzi vogliamo creare dei progetti educativi mirati al superamento di barriere e pregiudizi di genere radicati nella società.

## CHE OBIETTIVI HA IL PROGETTO IN UN ANNO DA ADESSO?

- Sensibilizzare il mondo sportivo e i suoi attori verso l'importanza di politiche che sostengano pari opportunità nello sport a prescindere dal sesso di chi lo pratica.
- Sensibilizzare e sostenere i genitori in un percorso educativo che li aiuti a valorizzare le inclinazioni dei propri figli piuttosto che assecondare gli stereotipi della società.
- Predisporre iter formativi per gli insegnanti di educazione fisica e gli istruttori per sostenere percorsi sportivi che promuovano l'uguaglianza di genere e prevengano l'insorgenza di pregiudizi sessisti.
- Sostenere attività sportive all'interno di squadre miste, affiancando dirigenti e allenatori in questo percorso
- Selezionare un gruppo di bambini e bambine per la creazione di una (o più) squadre miste

## LE PRINCIPALI COSE CHE SERVIRÀ FARE PER REALIZZARE IL PROGETTO

- Attività di promozione nelle società sportive e nelle scuole per pubblicizzare l'iniziativa e raccogliere adesioni
- Incontri di formazione con genitori, istruttori e insegnati di educazione fisica sui pregiudizi di genere e sull'impatto che questi hanno nella quotidianità
- Role playing e focus group dedicati alla differenze di genere nel mondo sportivo
- Selezione di un gruppo di bambini/adolescenti dai 9 ai 13 anni per la creazione di squadre miste, sulla base delle preferenze sportive espresse dagli stessi.
- Ricerca spazi appositi dove poter svolgere le attività sportive

---

**TIPOLOGIA: educazione e formazione, cultura e società, pregiudizi e prevenzioni**

---

## PERCHÉ VOTARE IL NOSTRO PROGETTO?

Già dalla primissima infanzia i bambini sono bombardati da stereotipi di genere: con quali giochi giocare, quali colori indossare, quali sport praticare. Vogliamo scardinare questi pregiudizi, fornendo alle scuole il supporto di una “biblio-mediateca” (libri-film-musica) ragionata che, attraverso gli strumenti forniti dal portale, permetta di costruire percorsi educativi e di attività per le classi, dalla scuola dell’infanzia fino alle scuole medie.

Per creare una coscienza obiettiva e critica: pensare #equalMente rispetto ai generi e alle diversità, caratteristiche preziose che devono essere punto di forza e non ostacoli.

## ABSTRACT

"Un bambino che legge sarà un adulto che pensa". Creare una nuova narrazione dei generi attraverso libri (e film, e musica) che affrontino a 360 gradi il tema della diversità: questo l'obiettivo del progetto, che si rivolge alle scuole con la realizzazione di un portale multimediale, al cui interno trovare e costruire percorsi didattici e ludici in una biblio-mediateca ragionata e commentata.

## CITAZIONE

*"Un bambino che legge sarà un adulto che pensa"*

## IL NOSTRO TEAM

Una giornalista e mamma di 29 anni decisa a crescere i propri figli in una società libera da stereotipi, dove ognuno possa costruirsi la propria identità e ruolo.

Da sempre seguo le tematiche della parità di genere e delle uguali opportunità nel mondo del lavoro e della cultura.

## **LA NOSTRA IDEA IN POCHE PAROLE**

L'educazione alla parità e al rispetto della diversità deve iniziare prestissimo, diventando parte di ogni percorso scolastico. I pregiudizi di genere nascono sui banchi dell'asilo: quello che vogliamo fare è fornire agli educatori il materiale per seguire, nelle varie fasce d'età, un percorso ragionato per affrontare l'argomento con bambini e ragazzi, grazie all'ausilio di libri, musica e film che raccontino generi e ruoli in un'ottica moderna e paritaria, di rottura degli stereotipi.

## **CHE OBIETTIVI HA IL PROGETTO IN UN ANNO DA ADESSO?**

- Rendere operativo il portale con i percorsi didattici interattivi.
- Essere in grado di distribuire i kit del progetto (brochure e manuale d'uso) alle scuole che ne faranno richiesta.
- Sviluppare versione mobile del sito e/o app per smartphone e tablet.

## **LE PRINCIPALI COSE CHE SERVIRÀ FARE PER REALIZZARE IL PROGETTO**

- Con l'aiuto di esperti nel settore (psicologi dell'età evolutiva al primo posto, insieme a editori ed esperti di letteratura e contenuti multimediali per l'infanzia) stilare un elenco ragionato dei contenuti del progetto
- Realizzazione e cura di una piattaforma digitale sulla quale rendere accessibili i contenuti
- Realizzare un'app che guida nella fruizione dei contenuti stessi e nella creazione di un percorso personalizzato
- Realizzare brochure informative e manuale del progetto da distribuire alle scuole che ne fanno richiesta

---

**TIPOLOGIA: educazione e formazione, cultura e società, pregiudizi e prevenzioni**

---

### PERCHÉ VOTARE IL NOSTRO PROGETTO?

Il nostro progetto è un vero e proprio percorso di formazione che unisce la conoscenza di se stessi, la comprensione delle diversità di genere e la dimensione artistica sotto molteplici forme (scrittura, performance, teatro). Crediamo fermamente che questo “cammino” possa permettere di raggiungere non solo la consapevolezza e accettazione del proprio corpo, ma anche di comprendere, conoscere, accettare le diversità di genere, abbattendo gli stereotipi.

### ABSTRACT

È possibile rendere la nostra identità uno strumento di creazione artistica? Il nostro progetto vuole fornire una risposta a questa domanda utilizzando tre componenti: corpo, scrittura e rappresentazione. La diversità di genere infatti, oltre a rappresentare diversità di pensiero e di interpretazione del mondo, passa anche attraverso la percezione dell’esperienza del corpo. Il nostro progetto si propone di esorcizzare questa diversità tramite una scrittura che passi dal corpo e ritorni al corpo.

### CITAZIONE

“*L’arte, ragazzi miei, sta nell’essere se stessi fino in fondo.*”

Paul Verlaine

### IL NOSTRO TEAM

Una dottoressa in lingue e culture europee ed extraeuropee e una dottoressa in scienze e tecniche psicologiche.

La prima, dopo aver studiato danza per molti anni, collabora adesso attivamente con diverse realtà artistiche, fra cui un’associazione no profit teatrale, un teatro pubblico e un’associazione che opera nell’ambito delle diversità culturali.

La seconda si interessa da sempre di arte, soprattutto di musica, e della dimensione psicologica ad essa collegata. Recentemente sta ampliando i suoi studi sulle teorie dell'embodiment.

## LA NOSTRA IDEA IN POCHE PAROLE

È possibile rendere la nostra identità uno strumento di creazione artistica?

Il nostro progetto vuole fornire una risposta a questa domanda utilizzando tre componenti: corpo, scrittura e rappresentazione.

La diversità di genere infatti, oltre a rappresentare diversità di pensiero e di interpretazione del mondo, passa anche attraverso la percezione dell'esperienza del corpo. Il nostro progetto si propone di esorcizzare questa diversità tramite una scrittura che passi dal corpo e ritorni al corpo, attraverso una rappresentazione finale.

Ci rivolgiamo a tutti coloro che vogliono indagare la propria identità di genere sperimentandola attraverso l'arte e rendendola a sua volta forma artistica.

## CHE OBIETTIVI HA IL PROGETTO IN UN ANNO DA ADESSO?

L'obiettivo è quello di progettare dei laboratori paralleli incentrati sui tre temi del progetto, ovvero: la percezione del corpo, la scrittura creativa e la rappresentazione teatrale.

1. Percezione del corpo: un team di psicologi verrà affiancato da esperti di arte drammatica per avviare un primo laboratorio che consenta ai partecipanti di comprendere la propria e altrui dimensione corporea.
2. Scrittura creativa: in questo secondo laboratorio i partecipanti avranno la possibilità di unire realtà e fantasia. Attraverso il racconto delle singole esperienze di ognuno, si indirizzeranno i partecipanti verso la scrittura di pezzi teatrali che mettano in scena il genere attraverso la dimensione del corpo.
3. Rappresentazione teatrale: quest'ultimo punto rappresenterà la messa in scena del percorso effettuato dai partecipanti nei primi due momenti laboratoriali.

## LE PRINCIPALI COSE CHE SERVIRÀ FARE PER REALIZZARE IL PROGETTO

1. Formazione di un team di psicologi ed esperti di arte drammatica che guidino i partecipanti attraverso i tre moduli del percorso.
2. Organizzazione degli spazi che accoglieranno i laboratori
3. Attività di promozione in ambienti sensibili alle tematiche della diversità di genere
4. Creazione di uno spazio online dove i partecipanti potranno interagire fra loro anche a distanza
5. Avviamento dei laboratori
6. Messa in scena del testo teatrale finale.

*TIPOLOGIA: educazione e formazione, cultura e società, pregiudizi e prevenzioni, supporto e assistenza*

## PERCHÉ VOTARE IL NOSTRO PROGETTO?

Perché unisce outdoor training, teatro forum e coaching in un processo di cambiamento che inizia con la consapevolezza di sé e dell'altro e si conclude con la scelta attiva delle nuove condotte da seguire

Perché offre la possibilità ai giovani di riflettere e apprendere in contesti e con metodologie non convenzionali per facilitare l'espressione della loro creatività

Perché favorisce la coscientizzazione dei giovani e, attraverso la rappresentazione delle loro storie, anche di un pubblico più allargato

## ABSTRACT

“Albero: lentissima esplosione di un seme” (Munari): nel nostro lavoro con i giovani ci piace utilizzare lo stesso concetto per definire la nostra visione di educazione e formazione. Il processo creativo di apprendimento infatti è la lenta esplosione di conoscenza e consapevolezza di sé e dell'altro. Il nostro progetto si propone di lanciare dei semi che, nutriti dal tempo del pensiero, dell'impegno e della pazienza, potranno trasformarsi in alberi rigogliosi di valorizzazione delle diversità

## CITAZIONE

“ALBERO: lentissima esplosione di un seme”

Bruno Munari

## IL NOSTRO TEAM

Il nostro team è composto da: due psicologhe psicoterapeuti, una coach e un attore esperto in arti performative. Ci lega il contesto lavorativo in cui operiamo, l'educazione, la formazione e...il piacere di leggere. Leggere non solo i libri, ma soprattutto le persone, e le “diverse unicità” che si portano addosso.

## **LA NOSTRA IDEA IN POCHE PAROLE**

Il nostro progetto vuole offrire l'opportunità ad un gruppo di giovani di incontrarsi, confrontarsi, esprimersi e attivarsi sul tema della diversità di genere in un modo non convenzionale..fuori dalle aule!

Attraverso un percorso in natura, di una settimana, i giovani potranno sperimentarsi in attività di educazione non formale, quali tecniche sportive e outdoor (kayaking, orienteering, hiking, dragon boat, trekking, small technique, ecc...) e tecniche teatrali(teatro forum di Augusto Boal).

Le attività sportive e outdoor permetteranno di acquisire conoscenza e coscienza delle proprie diverse unicità grazie al confronto nel gruppo. Con il teatro forum i giovani potranno essere protagonisti di un'azione teatrale derivante da esperienze di vita reale con l'obiettivo di prepararsi ad essere attivi nelle proprie realtà cogliendo e valorizzando le differenze di genere.

In un secondo momento il prodotto emerso dal lavoro svolto verrà presentato alla cittadinanza tramite un evento pubblico.

In questa occasione sarà data la possibilità a tutti i partecipanti di prenotarsi per svolgere sessioni di individual coaching gratuitamente sul tema.

Il coaching, attraverso un processo creativo, offre la possibilità di definire obiettivi e azioni collaborative tra i due generi sotto la responsabilità e secondo le potenzialità di ogni partecipante.

Infine il gruppo di giovani parteciperà a incontri di group coaching finalizzati alla definizione di un piano d'azione che gli permetta di realizzare ed applicare concretamente, nel loro contesto di provenienza, quanto appreso durante il percorso, per essere portatori di cambiamento sulla questione di genere.

## **CHE OBIETTIVI HA IL PROGETTO IN UN ANNO DA ADESSO?**

- Favorire la consapevolezza delle rappresentazioni di genere
- Mettere in discussione stereotipi-pregiudizi di genere
- Sviluppare competenze e attitudini per promuovere l'inclusione sociale
- Aumentare in modo significativo le condotte collaborative tra i generi
- Valorizzare la ricchezza delle diversità come unicità
- Facilitare l'attivazione di comportamenti pro sociali per incrementare il rispetto dell'ecologia delle relazioni umane

## **LE PRINCIPALI COSE CHE SERVIRÀ FARE PER REALIZZARE IL PROGETTO**

- Individuazione del target in contesti giovanili (scuole, centri ricreativi e culturali, palestre, quartieri con minore opportunità, associazioni, cooperative, ecc.)
- Promozione del progetto: creazione del sito, creazione di una pagina facebook, divulgazione tramite blogger e social network, realizzazione di locandine e volantini per far conoscere l'iniziativa alla cittadinanza.
- Ricerca di sponsor e partnership (Comuni, Scuole, Associazioni sportive, ecc).
- Organizzazione e progettazione del primo evento: una settimana di Theatre-Outdoor Training nel Parco Nazionale del Circeo.
- Ricerca di Teatro /Struttura sul territorio che ospiterà il secondo evento e organizzazione dello stesso: la presentazione del prodotto (Spettacolo di Teatro Forum/Flash mob/ecc.) alla cittadinanza.
- Creazione di un portale e di un account skype dedicato alle prenotazioni e all'implementazione delle sessioni di coaching individuali gratuite aperte a tutti i partecipanti al secondo evento.
- Organizzazione di percorsi di group coaching per il gruppo di giovani.

---

**TIPOLOGIA: educazione e formazione**

---

**PERCHÉ VOTARE IL NOSTRO PROGETTO?**

Perchè è un progetto creato da giovani a favore di altri giovani.

“LEG@LMENTE” vuole essere prima di tutto un’ occasione di socializzazione e di espressione culturale dei giovani su temi importanti. Tale coinvolgimento avverrà attraverso nuovi strumenti multimediali stante la familiarità dei giovanissimi all’uso delle nuove tecnologie. Tutto ciò vuole rendere i ragazzi partecipi e protagonisti della vita sociale del territorio, creando un vero e proprio laboratorio permanente quale luogo di condivisione di temi che stanno più a cuore alle nuove generazioni e che inducono i giovanissimi all’impegno sociale.

**ABSTRACT**

Il progetto LEG@LMENTE realizzerà dei laboratori didattici multimediali quali percorsi di analisi sui temi dell’educazione alla legalità nello specifico del contrasto alla violenza di genere, per gli studenti delle scuole medie superiori. Ogni laboratorio didattico produrrà un elaborato multimediale sulla violenza di genere (video/spot, videoclip) quale risultato finale del percorso. Finalità: andare dritto alle sensibilità dei più giovani, usando una modalità più vicina ai loro linguaggio.

**CITAZIONE**

*“...molte sono le donne che stanno percorrendo questo cammino, alcune sono già arrivate, altre si stanno risvegliando...”*

Hernàn Huarache Mamani

## IL NOSTRO TEAM

Siamo un gruppo da anni impegnato con iniziative culturali che mettono al centro della vita locale dei territori e dell'iniziativa sociale il valore dei giovani che si riconoscono nei principi di libertà, uguaglianza, solidarietà, pace e tutela ambientale.

Negli ultimi anni abbiamo promosso iniziative destinate agli studenti delle scuole medie superiori e finalizzate a creare spazi di conoscenza e di riflessione sui temi della violenza sulle donne, promuovendo il riconoscimento delle diversità come valore.

## LA NOSTRA IDEA IN POCHE PAROLE

Il progetto LEG@LMENTE vuole realizzare laboratori didattici multimediali per gli studenti delle scuole medie superiori.

Tali laboratori avvieranno percorsi di analisi sui temi del contrasto alla violenza di genere attraverso la lettura dei media, con il fine di aumentare nei giovani la capacità di spirito critico. Il progetto vuole creare spazi di conoscenza e di riflessione sui temi della violenza sulle donne, promuovendo il riconoscimento della diversità come valore, concentrando in primis l'attenzione sui "non luoghi" in cui i giovani formano in larga parte la loro coscienza e il loro "patrimonio culturale" – i media – intesi soprattutto come veicoli di modelli di riferimento che trasmettono nuovi modi di avvicinarsi e interpretare la realtà.

Per ciascun laboratorio didattico verrà difatti prodotto un elaborato multimediale sulla violenza di genere (video/spot, videoclip) quale risultato finale del percorso.

Questo progetto vuole andare dritto alle sensibilità dei più giovani, usando una modalità più vicina al loro linguaggio.

## CHE OBIETTIVI HA IL PROGETTO IN UN ANNO DA ADESSO?

- Promuovere stabilmente l'educazione di genere all'interno dell'istituzione scolastica quale ambito educativo e didattico privilegiato e luogo naturale dell'apprendimento degli stili di vita condivisi e del confronto fra pari;
- Inserire l'educazione di genere all'interno del POF di ciascuna scuola media superiore del territorio provinciale;
- Promuovere periodicamente iniziative informative, educative, didattiche che permettano la maturazione negli studenti di un pensiero critico sul concetto di pari opportunità all'interno delle relazioni di genere e di una riflessione costante sugli stereotipi maschili e femminili;
- Offrire ad alunni ed alunne strumenti comunicativi e relazionali atti a gestire in maniera efficace i conflitti, a prevenire l'insorgere di comportamenti aggressivi e violenti nelle relazioni con i coetanei, a riconoscere le manifestazioni della violenza e a costruire con gli altri rapporti positivi, paritari e cooperativi.

## **LE PRINCIPALI COSE CHE SERVIRÀ FARE PER REALIZZARE IL PROGETTO**

Azione 1 – Educare alla legalità e contrasto alla violenza di genere : i laboratori multimediali

Azione 2 – Attività di realizzazione videoclip/cortometraggi

Azione 3 – Evento finale di presentazione degli elaborati.

**TIPOLOGIA:** *educazione e formazione, cultura e società, pregiudizi e prevenzioni*

## PERCHÉ VOTARE IL NOSTRO PROGETTO?

Come ci ricordano le Raccomandazioni del Consiglio d'Europa, per promuovere la sicurezza sociale, per combattere la discriminazione di genere, per contrastare il fenomeno del bullismo e la violenza, l'unica strada è “la predisposizione di politiche scolastiche e piani d'azione per promuovere l'uguaglianza e il rispetto di sé e delle diversità”. La scuola è una risorsa fondamentale dove sviluppare la consapevolezza della identità di genere e dell'orientamento sessuale, favorendo una crescita serena, la stima in se stessi e il dialogo in un clima positivo e accogliente. Nel nostro progetto gli studenti saranno I PROTAGONISTI, con le loro idee, i loro desideri, le loro qualità indipendentemente dal sesso a cui appartengono. Non esistono qualità maschili e qualità femminile, ma solo qualità UMANE. Bisogna iniziare a rompere gli schemi tradizionali, gettare le basi per un'educazione alla diversità, alla tolleranza e contribuire a formare una sensibilità più moderna.

I ragazzi impareranno a non avere più paura delle “DIFFERENZE” perché rappresentano un VALORE AGGIUNTO PER LA SOCIETÀ.

## ABSTRACT

La discriminazione di genere, purtroppo, è un problema ancora presente ovunque. Uomini e donne, ancora oggi, imprigionati negli stereotipi di genere. Gli stereotipi condizionano l'apprendimento, intrappolando uomini e donne in definizioni rigide che possono limitare il loro modo di agire. Educare alle pari opportunità significa contribuire a modificare atteggiamenti e mentalità. E' necessario riflettere sulla tematica della discriminazione di genere e sulle eventuali strategie di difesa.

## CITAZIONE

*“Non esistono qualità maschili e qualità femminili ma solo qualità umane”.*

Elena Gianini Belotti

## IL NOSTRO TEAM

Il nostro team è composto da avvocati, una psicologa, una educatrice, una esperta in comunicazione e altre giovani professioniste.

Il momento storico e sociale in cui ci troviamo, ci mette a stretto contatto con la realtà quasi giornaliera della violenza di genere.

Da qui, la sentita necessità di costituire un'associazione per tutte le donne e i minori che vivono situazioni di violenza, bullismo e discriminazioni.

Il nostro è un impegno concreto a divulgare, soprattutto tra i giovani e gli studenti, temi fondamentali quali: le differenze di genere, la violenza, i diritti delle donne e dei minori, le leggi di tutela delle donne, gli stereotipi ed i luoghi comuni legati al pregiudizio ed alla falsa percezione della figura femminile nella nostra società, le convenzioni che, a livello internazionale, tutelano i diritti umani in genere.

## LA NOSTRA IDEA IN POCHE PAROLE

La discriminazione di genere, purtroppo, è un problema ancora presente ovunque.

Nel 1948, nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, è stata sancita l'uguaglianza fra uomo e donna, ma in molte parti del mondo e anche nelle nostre società moderne, tale diritto è ancora inapplicato.

Uomini e donne, ancora oggi, imprigionati negli stereotipi di genere.

Gli stereotipi condizionano l'apprendimento, intrappolando uomini e donne in definizioni rigide che possono limitare il loro modo di agire.

Educare alle pari opportunità significa contribuire a modificare atteggiamenti e mentalità.

L'obiettivo è quello di aiutare gli studenti a riflettere sulla tematica della discriminazione di genere, violenza e bullismo, sui comportamenti aggressivi e sulle molestie sessuali alle donne e sui soggetti deboli e sulle eventuali strategie di prevenzione e difesa.

La scuola è una risorsa fondamentale dove sviluppare la consapevolezza della identità di genere e dell'orientamento sessuale, favorendo una crescita serena, la stima in se stessi e il dialogo in un clima positivo e accogliente.

Le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado hanno il dovere di attivare opportuni e significativi percorsi di sensibilizzazione, di informazione, di prevenzione e di contrasto a tutte le forme di discriminazione.

## CHE OBIETTIVI HA IL PROGETTO IN UN ANNO DA ADESSO?

Sostenere una cultura delle differenze attenta alle persone in una logica europea delle pari opportunità che superi la bipartizione uomo-donna e consideri tutte le forme di discriminazione, sulla scorta dell'art 21 della Carta di Nizza “è vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine ethnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali”.

L'obiettivo è quello di aiutare i ragazzi a riflettere sulla tematica della discriminazione di genere, violenza e bullismo, sui comportamenti aggressivi e sulle molestie sessuali alle donne e sui soggetti deboli e sulle eventuali strategie di prevenzione e difesa.

## LE PRINCIPALI COSE CHE SERVIRÀ FARE PER REALIZZARE IL PROGETTO

Per conseguire gli obiettivi prefissati il progetto prevede CINQUE FASI

### PRIMA FASE: LABORATORIO “EDUCARE ALLA PARITÀ”

Educare alla parità sarà un laboratorio di formazione, rivolto agli studenti per affrontare le questioni più significative nell’ambito delle differenze di genere, per acquisire nuove conoscenze, per confrontarsi sulle rispettive opinioni ed esperienze, per stimolare il senso critico.

### SECONDA FASE: LABORATORIO DI ARTE FIGURATIVA – TECNICA FUMETTO

La discriminazione di genere raccontata attraverso il fumetto. Per la sua immediatezza comunicativa e per l'utilizzo di parole e immagini, il fumetto rappresenta lo strumento ideale per affrontare temi importanti e complessi quale la discriminazione di genere e per promuovere i valori fondamentali.

### TERZA FASE: “LE PRIGIONI INVISIBILI”

Mostra fotografica e di illustrazioni contro la discriminazione di genere

### QUARTA FASE: CORTOMETRAGGIO ANIMATO “I BULLI DI CARTA”

Le illustrazioni create durante il laboratorio di fumetto diventeranno un cortometraggio.

Una scuola che decide di “Rompere il silenzio”. Una scuola dove nessuno è solo. Dove i ragazzi non hanno paura. Dove le differenze non si nascondono.

Una scuola che non ha paura di difendere e di denunciare.

### QUINTA FASE: VIDEO FINALE

Tutte le attività dei laboratori saranno filmate e/o fotografate al fine di costruire un reportage, a fine progetto, atto a documentare ed imprimere i lavori realizzati.

**TIPOLOGIA:** *educazione e formazione, cultura e società, pregiudizi e prevenzioni*

## PERCHÉ VOTARE IL NOSTRO PROGETTO?

La forza della nostra idea sta nella sua semplicità e concretezza. Non pretendiamo di fare il giro del mondo ma offriamo una possibilità divertente di esplorare la variabilità di risposte al “Che vuoi fare da grande?”

Vogliamo realizzare qualcosa che sia efficace, facilmente realizzabile e fruibile, che non sia chiuso in se stesso ma apra altri canali di discussione attraverso la divulgazione web e l’interesse dei ragazzi delle scuole che ci accoglieranno, con la possibilità di dar vita da qui a nuovi progetti.

## ABSTRACT

Immaginate di chiedere ad una bambina che lavoro vuol fare da grande e che lei risponda <<la camionista>>, ne rimarreste stupiti? Se la risposta è affermativa allora dovete guardare il nostro video. Dimostreremo che non esiste un lavoro "sbagliato" attraverso le nostre irriverenti interviste di strada che verranno divulgati su web e discusse nelle scuole medie inferiori.

## CITAZIONE

*“Lentamente muore chi non capovolge il tavolo, chi è infelice sul lavoro, chi non rischia la certezza per l’incertezza per inseguire un sogno, chi non si permette almeno una volta nella vita di fuggire ai consigli sensati”.*

P. Neruda

## IL NOSTRO TEAM

Ciao! Siamo due psicologhe..sbagliate..come il Negroni!

Ci piace destrutturarci e mettere in campo le nostre passioni, stimolate dalla semplicità ed autenticità del vivere.

La nostra filosofia è “se hai un’idea rimboccati le maniche e afferrala!”.

## **LA NOSTRA IDEA IN POCHE PAROLE**

Ci siamo chieste dove si esprimesse una differenza di genere e ci siamo rese conto di quanto sia presente semplicemente nella risposta alla domanda “Che vuoi fare da grande?”.

Ancora oggi, il lavoro è un settore in cui non solo esiste differenza di genere ma, a volte, non esiste “il genere”, essendo rara la presenza dell’uno o dell’altro sesso nel rappresentare quella o questa professione.

Vogliamo quindi mostrare come sia possibile fare un “mestiere da uomo” in gonnella o “un mestiere da donna” in pantaloni.

## **CHE OBIETTIVI HA IL PROGETTO IN UN ANNO DA ADESSO?**

Il nostro obiettivo principale è diffondere una “cultura della possibilità”, attraverso la diffusione di testimonianze di persone che ci racconteranno che lavoro fanno.

## **LE PRINCIPALI COSE CHE SERVIRÀ FARE PER REALIZZARE IL PROGETTO**

- Realizzare interviste video utilizzando una strumentazione adeguata;
- Avvalerci del supporto di un legale per tutta la durata del progetto per chiarire le questioni riguardanti le leggi sulla privacy (liberatoria per l’uso dell’immagine);
- Avvalerci del supporto di un tecnico per il montaggio video;
- Contattare le scuole medie inferiori sul territorio romano e pianificare gli incontri.

*TIPOLOGIA: educazione e formazione, cultura e società, pregiudizi e prevenzioni, supporto e assistenza*

## PERCHÉ VOTARE IL NOSTRO PROGETTO?

5 motivi per votarci:

- perché i protagonisti del nostro progetto sarete voi;
- perché è accessibile a tutti e tutti possono contribuire;
- perché permette il confronto, che è la via regia della crescita personale;
- perché siamo disposti ad offrirvi consulenze private riguardo ai vostri disagi;
- perché siamo anche simpatici e amiamo ciò che facciamo.

## ABSTRACT

Nelle scuole organizzeremo una mostra fotografica in cui verranno esposti gli scatti migliori selezionati attraverso i contest. Si parlerà anche di storie di vita significative e verrà infine proiettato e discusso un film rappresentativo di questa tematica.

Su internet, grazie ad un sito e ai social network, coinvolgeremo un pubblico più vasto che potrà partecipare ai forum ed ai contest indetti.

## CITAZIONE

*“Il rispetto è l’apprezzamento della diversità dell’altra persona, dei modi in cui lui o lei sono unici”.*

Annie Gottlieb

## **IL NOSTRO TEAM**

Il nostro team è composto da una Psicologa ed un laureando in psicologia.

Ci occupiamo di ricerca su tematiche adolescenziali e lavoriamo per le scuole in progetti di prevenzione/intervento. Amiamo il nostro lavoro e vorremmo utilizzare le nostre competenze per aiutare gli altri a reinterpretare le diversità di genere in una chiave nuova e costruttiva.

Il nostro slogan è «Rinascere dalle differenze»

## **LA NOSTRA IDEA IN POCHE PAROLE**

Intendiamo, innanzitutto, diffondere il progetto sul web attraverso i maggiori social network e attraverso un apposito sito internet, rendendo così la partecipazione al progetto fruibile per tutti. Gli utenti potranno, così, partecipare ai forum ampliando i dibattiti/idee, usufruiranno di un'area supporto in cui potranno comunicare direttamente con noi per eventuali consulenze singole.

Durante tutta la durata del progetto scriveremo degli articoli che saranno pubblicati in una apposita area stampa presente sul sito web. Organizzeremo anche dei contest di fotografia, permettendo ai vincitori di vedere la propria fotografia vincitrice in homepage e condivisa su tutti i social ufficiali del progetto. A tutto questo affiancheremo anche una campagna di sensibilizzazione rivolta agli alunni delle scuole.

In classe lavoreremo su questa tematica attraverso dibattiti, confronti e singole consulenze. Durante queste giornate a scuola organizzeremo gruppi di lavoro e svilupperemo fotografie, cartelloni e mostre.

Ci saranno anche giornate dedicate alla visione di film significativi ed esemplari, al termine dei quali ci sarà spazio per un dibattito costruttivo.

## **CHE OBIETTIVI HA IL PROGETTO IN UN ANNO DA ADESSO?**

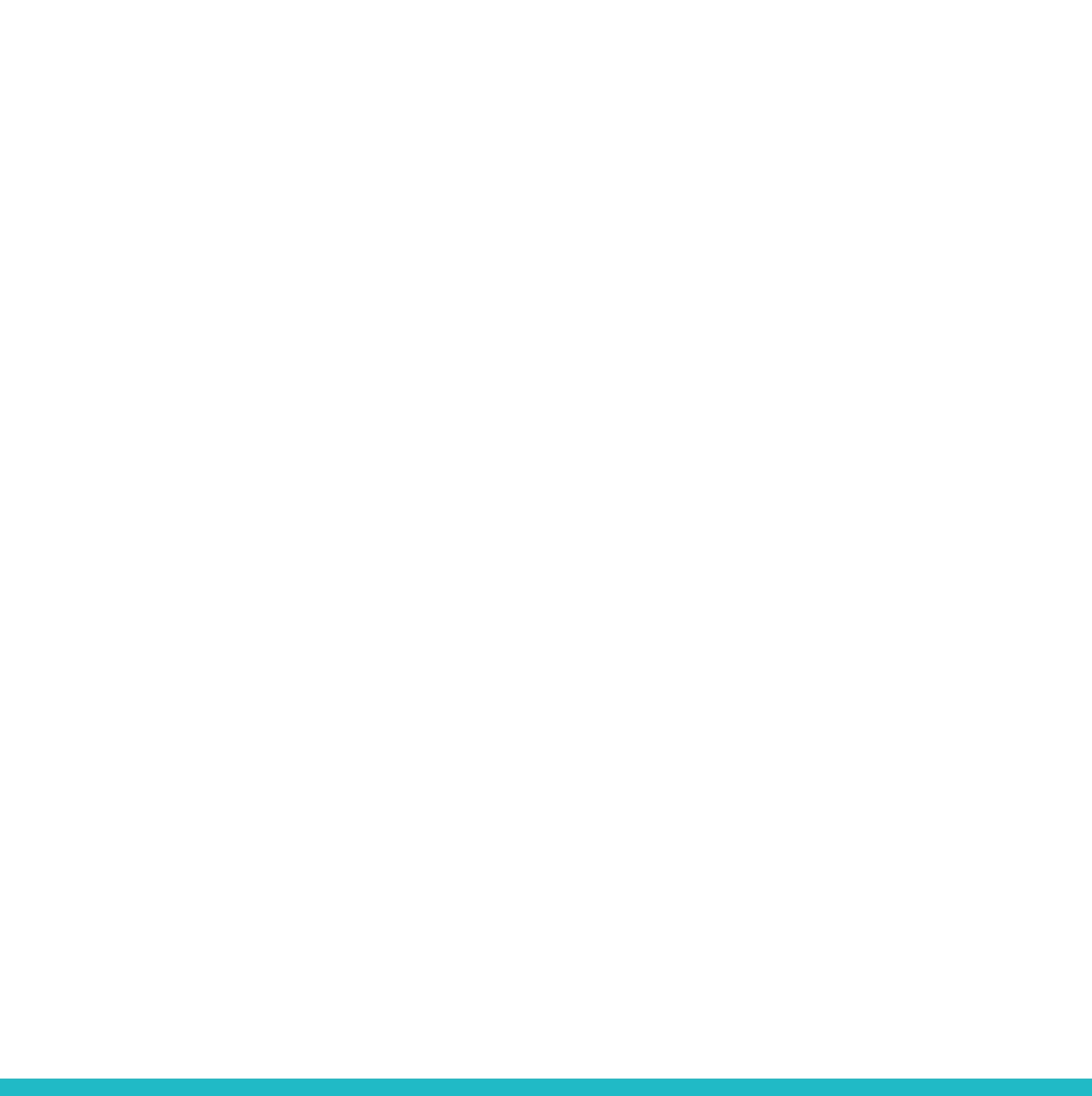
- Sensibilizzare ed educare al rispetto degli altri, contrastando gli stereotipi
- Supportare in classe e sul web chi ha bisogno di confronto o sostegno su tale tematica
- Migliorare la comunicazione tra persone di sesso diverso, condividendo insieme pensieri e sogni attraverso il lavoro di gruppo
- Diffondere il progetto tra le scuole e sul web.

## **LE PRINCIPALI COSE CHE SERVIRÀ FARE PER REALIZZARE IL PROGETTO**

- Coinvolgere gli istituti scolastici presentando il progetto
- Sponsorizzare il progetto sul web utilizzando i maggiori social network: facebook, instagram e twitter
- Aprire un sito internet su cui si svolgeranno una parte delle attività del progetto
- Diffondere il progetto tramite locandine e volantini da appendere vicino le scuole
- Scrivere articoli periodici sull'iniziativa da condividere su internet.

## GLI ALTRI PROGETTI

- DANZA LIBERA TUTT\*!
- EQUILIBRI ON
- FORMATTI = FORMAZIONE IN DUE ATTI
- IL BUIO CHE NASCONDE LE DIFFERENZE
- IO NELLA TUA ANIMA, TU NELLA MIA.
- LA DANZA NON È PER FEMMINUCCE
- LIBERA...MENTE
- LIBERTÈDIVERSITÈFRATERNITÈ
- NEI PANNI DELL'ALTRO
- PROFESSIONAL SPEED DATE
- REPLAY
- SAVE THE DIFFERENCE
- SMASCHERATI
- SUI GENERIS
- TUTTE LE DONNE SONO DONNE
- TUTTI INSIEME ALLEGRAMENTE
- UNA SETTIMANA DEL “GENERE”
- UNICO NEL TUO GENERE



**WWW.DIVERSIEINSIEME.IT**



[www.aied-roma.it](http://www.aied-roma.it)



[www.cocoonprojects.com](http://www.cocoonprojects.com)